

🏠 home / [Musica e Spettacoli](#)

Il genio del Rinascimento mette in scena la macchina del tempo

Sabato è stato rappresentato il primo atto della trilogia "I Migranti del Tempo" del regista Alberto Massarese, nel Complesso Monumentale del Convento di San Domenico Maggiore a Napoli



NAPOLI - Il giovane regista Alberto Massarese voleva sperimentare in uno spazio museale un'azione dal vivo che si rispecchiasse, giocandoci, con l'alta competenza filologica dell'allestimento di "Una Mostra Impossibile". Ci è riuscito con successo con la "Migrazione-Leonardo", la prima della sua trilogia, inedita, "I Migranti del Tempo", andata in scena sabato nel Complesso Monumentale del Convento di San

Domenico Maggiore. La seconda riguarda Raffaello e la terza Caravaggio. Saranno rappresentate rispettivamente il 26 gennaio e l'1 febbraio. In ciascuna l'artista protagonista discute il suo lavoro e le sue impressioni sul tempo presente con gli altri due.

L'autore ha immaginato che Leonardo scoprisse nel suo tempo "la macchina del tempo". Nel prologo, l'uomo di ingegno e talento del nostro Rinascimento, racconta che sulle scale del palazzo di Lorenzo cade inciampando su una palla e ha la visione del flusso canalizzatore: è il 5 novembre 1480. Chiaro il riferimento al veicolo per viaggiare nel tempo usato da "Doc", Emmet Brown, nella trilogia di "Ritorno al futuro" rimarcato anche dall'intercalare di "Grande Giove" che Leonardo usa spesso nella rappresentazione. L'autore ha riletto i tre artisti alla luce di mestieri contemporanei. Leonardo è visto come una sorta di ingegnere informatico, inventore un pò nerd, quindi tutto studio, invenzioni e visioni di invenzioni. Caravaggio, fedele alla sua urgenza di ritrarre il reale e concentrato sui valori illuministici, è un fotografo che si innamora del presente e ci vuole rimanere. Si presenta in scena con una macchina fotografica e fa scatti a ripetizione. Raffaello resta più distaccato perchè conserva il legame con il passato e con la rappresentazione iconografica dei santi. Per lui questo tempo è quello della menzogna e del falso. E' visto

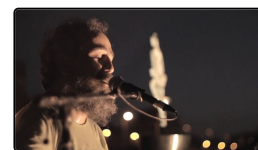
NOTIZIE RECENTI



Il genio del Rinascimento mette in scena la macchi...



Ballando a piedi nudi sulle orme di Isadora...



Le poesie folk di Bob Corn domenica sera allo Spaz...



Patrizio Oliva, il Pulcinella-filosofo che riscriv...

da Massarese come un moderno "madonnaro" che accenna sul pavimento il disegno della Vergine. All'interno dello spettacolo ci sono molti momenti ironici dettati dalle reazioni di ogni singolo artista alla realtà nella quale sono stati catapultati. "L'idea base della trilogia - ha detto l'autore - è ispirata al concetto su cui credo si fondi la mostra: le opere viaggiano nel tempo e restano percepibili grazie alle tecnologie che ne permettono sia l'archiviazione che la fruizione". Chi ha visitato la mostra, inaugurata il 3 dicembre e aperta fino al 21 aprile, ha ammirato, infatti, 117 riproduzioni in digitale di capolavori di Leonardo, Raffaello e Caravaggio ad altissima definizione, in scala 1:1. Inconfondibile il registro del linguaggio usato da Massarese che oscilla sempre tra i "medium" che caratterizzano la sua formazione, quello cinematografico e quello teatrale. Pregevole l'interpretazione di Antimo Casertano (Leonardo), Andrea Fiorillo (Raffaello) e Sergio Del Prete (Caravaggio). Alla rappresentazione erano presenti l'assessore ai Giovani del Comune di Napoli Alessandra Clemente e il direttore artistico degli eventi de "Una Mostra Impossibile" Dario Migliardi.

Mimmo Sica

19/01/14

Mi piace 5

Condividi



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook



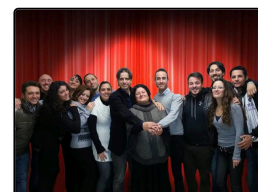
Ai Golden Globes trionfa "La grande bellezza&..."



Angelo Di Gennaro, seduta di autoscienza con iro...



Un nuovo brano ed un video dei "Lain": o...



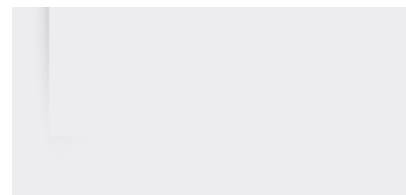
La "Ricca Tarantella" de "I Filodra...



Le tradizioni dell'antica Sicilia nella musica dei...



**Nirvana, vent'anni
dopo spunta su
Youtub...**



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

